



**Secondo punto all'ordine del giorno:** Comunicazioni del Presidente.

Con riferimento al Fondo Agris, il Presidente comunica che, in esecuzione di quanto deliberato nella seduta del 24 febbraio 2021, è stata trasmessa, sia alla Procura regionale che alla sezione Controllo Enti della Corte dei conti, l'informativa sulla genesi e l'evoluzione dell'operazione di investimento, deliberata in data 29 dicembre 2011 dall'allora società SGFA srl.

**Terzo punto all'ordine del giorno:** Ratifica Delibera del Presidente del 30 marzo 2021 n. 2 \_ Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP. Variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Il Presidente informa i presenti sulla delibera da lui assunta con carattere d'urgenza lo scorso 30 marzo 2021 (**Allegato A**), per la variazione in aumento del bilancio di previsione 2021, conseguente alla sottoscrizione dell'atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP.

Il Prof. Corali rappresenta che, in considerazione delle risultanze ottenute all'esito della prima analisi condotta da ISMEA nell'ambito dell'atto esecutivo sottoscritto, il Consorzio ha chiesto all'Istituto un aggiornamento dello studio precedentemente realizzato, nonché l'esecuzione di ulteriori approfondimenti. Le attività che l'Istituto si impegna a svolgere atterranno: all'identificazione delle abitudini di consumo mediante *focus group*; alla realizzazione di indagine CAWI attraverso la somministrazione di un questionario a un campione





predefinito di consumatori; allo store check per la definizione del posizionamento del prodotto all'interno dei punti vendita.

Per le ragioni esposte, considerato l'interesse manifestato dal Consorzio di Tutela nel sottoscrivere l'atto in tempi brevi al fine di disporre dei dati per la campagna estiva di commercializzazione, è stata autorizzata con delibera d'urgenza la conseguente variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Il Presidente precisa che la variazione derivante dalla predetta commessa sarà pari a € 38.000,00 al netto IVA e che l'accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione sino al 31 luglio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la delibera d'urgenza del Presidente del 30 marzo 2021, n. 2, avente ad oggetto "Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP".

Variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

TENUTO CONTO

che non sono state formulate osservazioni da parte dei componenti del Consiglio;

**DELIBERA N. 16**

di ratificare ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto ISMEA, la delibera d'urgenza del Presidente del 30 marzo 2021, n. 2, allegata al presente verbale.

**Quarto punto all'ordine del giorno:** Ratifica Delibera del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 \_ *Assemblea ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021.*

Il Presidente informa i presenti sulla delibera da lui assunta con carattere d'urgenza lo scorso 23 aprile 2021 (**Allegato B**), in merito all'assemblea ordinaria





di Olio Dante S.p.A. calendarizzata al 29 aprile 2021, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1. *Presentazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e delle relazioni accompagnatorie del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibere inerenti e conseguenti*";

2. *Nomina ed integrazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti*".

Il prof. Corali riferisce che il progetto di bilancio al 31.12.2020 presenta un fatturato di 68.051 K€ - in linea con l'esercizio precedente - e un risultato negativo di 5.160 K€ (inferiore rispetto alla perdita di 8.137 K€ dell'esercizio precedente). Tuttavia, la suddetta perdita, non ha inciso sull'entità del patrimonio netto registrato, pari a 489 K€ (+ 290 K€ rispetto ai 199 K€ dell'esercizio precedente), grazie alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Avendo ISMEA esercitato il 23 maggio 2019 la *Put Option* per la cessione della propria partecipazione in Olio Dante S.p.A., con la delibera d'urgenza in argomento si è disposta la non partecipazione di ISMEA all'Assemblea come sopra convocata.

Come indicato nella nota del Dg, l'esercizio della *Put Option* - chiarisce il Presidente - non impedisce a ISMEA la facoltà di designare un membro del Consiglio di Amministrazione della società, decaduto a seguito della dimissione della maggioranza dei componenti e, sul punto, il prof. Corali comunica di aver confermato la designazione del dr. Giorgio Venceslai.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la delibera d'urgenza del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 relativa alla convocazione dell'Assemblea dei soci di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021;

TENUTO CONTO





che non sono state formulate osservazioni da parte dei componenti del Consiglio;

**DELIBERA N. 17**

di ratificare ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto ISMEA, la delibera d'urgenza del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 allegata al presente verbale.

**Quinto punto all'ordine del giorno:** Misure emergenziali: Convenzione tra ISMEA e Mipaaf – Zone Rosse Covid-19.

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale.

Con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sul punto (**Allegato C**), la dr.ssa Zaganelli illustra in sintesi la Convenzione che si intende sottoscrivere con il Ministero delle politiche agricole. Con decreto del MIPAAF n. 9254796 del 20 ottobre 2020 - in attuazione di quanto disposto dall'art. 78, comma 4<sup>ter</sup>, del decreto-legge 17 marzo 2020, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 - sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui agevolati della durata non superiore a quindici anni, finalizzati all'estinzione dei debiti bancari in essere al 31 gennaio 2020 in capo alle imprese ubicate nei comuni individuati nell'allegato 1 al DPCM 1 marzo 2020, che abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza Covid-19. Per le predette finalità è stato istituito nello stato di previsione del MIPAAF, un fondo rotativo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Con il suddetto decreto, ISMEA è stata individuata quale soggetto gestore delle agevolazioni in argomento. All'Istituto – precisa il Direttore – sono demandate le attività di istruttoria, concessione ed erogazione delle agevolazioni, nonché quelle di monitoraggio e controllo.

La dott.ssa Zaganelli procede poi ad esporre brevemente i contenuti della Convenzione, con cui si regolano le modalità di rendicontazione e relazione delle attività svolte da ISMEA e vengono specificati i parametri in base ai quali





calcolare i corrispettivi unitari per la gestione dell'attività. Ad inizio di ogni anno di attività, precisa il Direttore, l'Istituto presenterà un piano di utilizzo delle risorse disponibili e una relazione sulle attività da eseguire con allegato il preventivo dei costi. L'ISMEA, secondo quanto previsto, fornirà rendiconti annuali al Mipaaf sui prelevamenti effettuati, sulle erogazioni disposte e sulla gestione finanziaria dei conti correnti bancari, con particolare riguardo al reimpiego delle somme svincolate da precedenti impegni e di quelle rientrate o recuperate.

Per un'analisi di maggior dettaglio, il Direttore rinvia alla documentazione disponibile sul punto (**Allegato C**).

La Convenzione avrà durata quinquennale a decorrere dal decreto di approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la relazione del Direttore Generale sulla Convenzione tra ISMEA e il Mipaaf;

TENUTO CONTO

che ai sensi dell'art. 3, comma 4, dello Statuto, ISMEA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali per lo svolgimento di attività di particolare rilievo, può stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private, nazionali o internazionali;

**DELIBERA N. 18**

1. di approvare l'allegata Convenzione tra ISMEA e il Mipaaf – Zone Rosse Covid-19 e le conseguenti variazioni in aumento del bilancio di previsione;
2. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente delibera.





**Sesto punto all'ordine del giorno:** "Banca delle terre agricole": proposta di modifica dei "Criteri per la vendita dei terreni".

Con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sull'argomento (**Allegato D**), il Presidente espone brevemente i risultati conseguiti per mezzo della "Banca delle terre agricole". In particolare, il prof. Corali evidenzia che, a seguito della terza edizione, è stato aggiornato nel mese di febbraio 2021 l'elenco completo dei terreni in vendita che ad oggi include 620 posizioni rientrate nel magazzino ISMEA per un totale di 16.420 ettari circa, distribuiti su tutto il territorio italiano.

Il Presidente osserva come la procedura di vendita, dalla sua prima applicazione ad oggi, abbia determinato un significativo incremento dei terreni in uscita e un effetto deterrente sugli assegnatari morosi, con una conseguente e significativa ripresa delle posizioni in regolare ammortamento.

Secondo gli attuali Criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione e non ancora pubblicati, evidenzia il Presidente, il numero complessivo dei tentativi di vendita nell'ambito della BTA è stato portato a quattro e il quarto incanto non prevede la decurtazione del 25% del prezzo a base d'asta ma ammette offerte libere, sia in rialzo che in ribasso, con un valore minimo al di sotto del quale la vendita non può aver luogo, fissato nella misura del 35% del valore a base d'asta.

Considerato il cospicuo numero di fondi ricompresi nel nuovo tentativo di vendita e l'incremento delle richieste di pagamento dell'arretrato dovuto da parte degli ex assegnatari e al fine di favorire la più ampia partecipazione alla nuova edizione, si propone di estendere da 60 a 90 giorni il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Ciò premesso, il Presidente illustra anche le altre modifiche che, in vista del quarto esperimento, si propongono di apportare agli attuali *Criteri* (e





procedure) regolanti il processo di vendita dei terreni, al fine di garantire ancora maggiore trasparenza e una più ampia tutela dell'Istituto. In particolare, si propone di:

1. esplicitare che l'importo rateizzabile, in caso di possesso dei requisiti previsti al punto 7 dei *Criteri*, è di fatto fino al 100% del prezzo base d'asta al netto del deposito cauzionale, riportando anche un esempio del calcolo dello stesso, sia per i primi tre tentativi di vendita che per il quarto;
2. potenziare i presidi contro il rischio di truffe, prevedendo che – in caso di pagamento tramite mutuo - il pagamento delle rate di preammortamento e di ammortamento possa avvenire esclusivamente mediante versamento della somma a mezzo SDD (Sepa Direct Debt), con addebito diretto sul conto corrente dell'aggiudicatario;
3. specificare al punto 6 dei *Criteri* (relativo alla vendita dei terreni), la novità introdotta all'art. 1, comma 510, L. 160 del 27 dicembre 2019, che estende ai processi di dismissione dei fondi agricoli mediante ricorso alla Banca delle terre, le disposizioni che nell'ambito delle vendite esecutive o concorsuali, consentono di stipulare gli atti di compravendita a fronte della semplice presentazione, agli uffici competenti, della domanda di regolarizzazione degli immobili, senza necessità di attendere la concessione dei relativi atti autorizzativi.

In merito all'ultimo punto interviene il Direttore Generale, specificando come, con il recepimento della norma richiamata nei *Criteri di vendita*, si sono poste le condizioni di semplificazione per addivenire in tempi più brevi alla stipula del contratto definitivo di vendita, stimolando gli aggiudicatari ad adempiere diligentemente a tutti gli obblighi propedeutici ed evitando che gli stessi pongano in essere condotte meramente dilatorie.





Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la propria delibera del 28 ottobre 2020, n. 51, con la quale sono stati approvati i vigenti "Criteri per la vendita dei terreni" ISMEA per il tramite della "Banca delle terre agricole";

VISTA

l'allegata relazione del Direttore Generale sulle proposte di modifica dei citati "Criteri per la vendita";

RITENUTO

di condividere i contenuti e le proposte;

**DELIBERA N. 19**

1. di approvare la relazione del Direttore Generale che allegata alla presente delibera ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che i "Criteri per la vendita" dei terreni ISMEA per il tramite della "Banca delle terre agricole", allegati alla presente delibera, sostituiscono, con decorrenza dalla prossima edizione, quelli approvati con delibera n. 51/2020;
3. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente delibera.

**Settimo punto all'ordine del giorno:** Conserve Italia S.c.a. - richiesta proroga strumenti finanziari partecipativi in scadenza al 30 giugno 2021.

Con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sull'argomento (**Allegato E**), il Presidente rappresenta che in data 30 giugno 2021 scadranno gli Strumenti Finanziari Ibridi (SFI) detenuti da ISMEA nei confronti di Conserve Italia S.c.a. (10 milioni di euro con rendimento al 5%). In vista della suddetta scadenza, prosegue il Presidente, Conserve Italia con lettera del 13 aprile u.s. ha avanzato una richiesta di proroga di tali strumenti al 30 giugno 2023 al fine di sostenere gli investimenti che saranno realizzati nel biennio e consolidare la





patrimonializzazione della Società, migliorando il *rating* finanziario e contenendo l'indebitamento bancario. Il Presidente puntualizza che l'accoglimento della proposta in esame dovrà garantire che le condizioni degli SFI rimangano immutate rispetto al passato, come anche le altre condizioni relative all'accordo di investimento, e che verrà altresì specificato alla società che la proroga sarà una tantum e, quindi, non ripetibile in futuro.

Sarà dunque garantito il mantenimento dell'importo (10 milioni di euro) e delle attuali condizioni praticate in favore di ISMEA (rendimento 5% annuo), in linea con la Decisione della Commissione Europea del 26 aprile 2016.

Illustrando la nota del DG, il prof. Corali - dopo aver precisato che l'andamento della società risulta in linea con le previsioni di piano - sottolinea come l'eventuale accoglimento della proposta da parte dell'Istituto non configuri alcuna ipotesi di aiuto a favore di Conserve Italia, in quanto - stante l'andamento dei tassi - il reperimento sul mercato di risorse finanziarie, in alternativa alla proroga degli SFI, avrebbe avuto luogo a condizioni inferiori a quelle oggi garantite a ISMEA.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità  
VISTA

l'allegata relazione del Direttore Generale;

SENTITO

il parere favorevole del Collegio sindacale;

**DELIBERA N. 20**

1. di accogliere la richiesta di Conserve Italia S.c.a. di proroga degli Strumenti Finanziari Ibridi (SFI) detenuti da ISMEA, specificando che le condizioni dei predetti strumenti, come tutte quelle relative all'accordo di investimento, dovranno rimanere immutate e che tale proroga potrà essere concessa per una sola volta;
2. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente delibera.





**Ottavo punto all'ordine del giorno:** Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane – Agroalimentare.

Il Presidente, con riferimento alla documentazione disponibile sul punto (**Allegato F**), illustra brevemente il Protocollo che si intende sottoscrivere con l'Alleanza delle Cooperative Italiane, che rappresenta il coordinamento nazionale costituito tra le associazioni più rappresentative della cooperazione italiana (AGCI, Confcooperative, Legacoop) ed è impegnata a tutelare gli interessi e fornire la necessaria assistenza al settore agricolo, zootecnico e alimentare.

Il prof. Corali spiega che, con la sottoscrizione del Protocollo di intesa in argomento, ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative intendono collaborare - negli ambiti di rispettiva competenza - per la ricerca di ampie convergenze in un possibile scambio di informazioni ed esperienze, al fine di favorire la conoscenza e la competitività del settore agroalimentare nazionale, con particolare riferimento al comparto lattiero-caseario. La collaborazione vuole rappresentare uno strumento di supporto per le Istituzioni nello sviluppo di politiche settoriali efficaci e di sostegno alle imprese, per la loro crescita nel mercato nazionale ed internazionale.

Il Protocollo in argomento - osserva il Presidente - non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso e decorrerà dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, con possibilità di rinnovo per gli anni successivi previo accordo tra le Parti. L'eventuale realizzazione di attività che prevedano un impatto di carattere economico, sarà regolamentata da eventuali successive e specifiche convenzioni operative o atti ad esse equivalenti.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA





la relazione del Direttore Generale sul Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare;

TENUTO CONTO

che ai sensi dell'art. 3, comma 4, dello Statuto ISMEA nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, per lo svolgimento di attività di particolare rilievo, può stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private, nazionali o internazionali;

CONSIDERATO

che la sottoscrizione del Protocollo non comporta alcun obbligo per le Parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso;

**DELIBERA N. 21**

1. di approvare l'allegato Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare;
2. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente delibera.

**Nono punto all'ordine del giorno:** *Assemblea Ordinaria Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 4 maggio 2021.*

Il Presidente, con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sull'argomento (**Allegato G**), fa presente che il giorno 4 maggio p.v. si terrà l'Assemblea ordinaria del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *comunicazioni del Presidente;*
2. *approvazione del bilancio consuntivo 2020;*
3. *nomina Revisore Unico;*
4. *approvazione piano di riparto 2021*





Quanto al punto n. 2, il Presidente riferisce che il Consorzio ha chiuso in pareggio il Bilancio consuntivo per l'anno 2020, avendo effettuato il ribaltamento dei costi e dei ricavi ai Consorziati, in proporzione alla quota di partecipazione. Il prof. Corali riferisce che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto "Bilancio annuale e rendiconto preventivo", il Consiglio Direttivo ha deliberato l'approvazione del fascicolo di Bilancio 2020, trasmesso al Revisore unico per la relazione di competenza.

Per ogni maggior dettaglio, puntualizza il Presidente, si rinvia al progetto di Bilancio e alle relazioni allegate.

Quanto al punto 3, il prof. Corali fa presente che il Revisore unico, in composizione monocratica, designato da ISMEA con delibera 1/2018, dott. Alvisè Deganello, cesserà dall'incarico con l'approvazione del Bilancio 2020. L'Assemblea, prosegue il Presidente, è dunque chiamata ad eleggere il nuovo organo di controllo che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, indipendentemente dalla composizione collegiale o monocratica, ha durata triennale ed è rileggitabile. Qualora l'organo di controllo sia costituito in forma monocratica, esso assume il ruolo di "Revisore unico" ed è nominato dall'Assemblea su designazione di ISMEA.

Quanto al punto 4, il Presidente fa presente che con Delibera 6/2021 il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema del piano di riparto 2021. Al Fondo di riassicurazione è stata attribuita una capacità pari a € 25.500.000 corrispondente ad una copertura riassicurativa pari al 50% dei valori complessivi ceduti, in continuità con il precedente esercizio. La capacità riassicurativa attribuita al Fondo è dunque ampiamente ricompresa nella capacità riassicurativa massima da poter destinare al Consorzio, che ISMEA, con delibera 60/2020 ha confermato per un importo pari a € 120 mln. Il prof. Corali rinvia per ogni dettaglio maggiore al Piano di riparto allegato.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'astensione dei consiglieri Francesco Laratta e Leonardo Di Gioia, rispettivamente Presidente e





componente del Comitato Direttivo del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità in agricoltura, all'unanimità dei votanti  
VISTO

l'avviso con il quale il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità in agricoltura ha convocato l'Assemblea dei soci per il 4 maggio 2021 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. approvazione del bilancio consuntivo 2020;
3. nomina Revisore Unico;
4. approvazione piano di riparto 2021

#### **DELIBERA N. 22**

di intervenire, in rappresentanza del Fondo di Riassicurazione, nell'Assemblea del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità in agricoltura, convocata per il 4 maggio 2021 per esprimere il voto secondo le seguenti istruzioni:

Quanto al punto 2): approvare, con voto favorevole, il Bilancio consuntivo 2020;

Quanto al punto 3): confermare la designazione del dr. Alvise Deganello a Revisore unico;

Quanto al punto 4): approvare, con voto favorevole, il Piano di riparto 2021.

**Decimo punto all'ordine del giorno:** Assemblea dei soci IBF Servizi S.p.a. del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla documentazione disponibile sull'argomento (**Allegato H**), il Presidente fa presente che il giorno 29 aprile 2021 si terrà l'Assemblea ordinaria della partecipata IBF Servizi S.p.A. per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:





1. *Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Marco Turchini. Delibere inerenti e conseguenti;*
3. *Varie ed eventuali;*

Quanto al punto 2, il Presidente espone in sintesi i risultati del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ed approvato dalla partecipata in data 19 marzo 2021, in quale evidenza dal punto di vista economico:

- ricavi pari a circa € 4 mln, più che raddoppiati rispetto agli € 1.96 mln del 2019;
- EBITDA di circa € 2.6 mln, in netta crescita rispetto agli € 847mila del 2019;
- utile di esercizio di circa € 1.7 mln, in netta crescita rispetto agli € 550mila del 2019.

Dal punto di vista patrimoniale:

- incremento delle immobilizzazioni nette per circa € 0,8 mln, derivante da nuovi investimenti in sviluppo (Precision Farming e Piattaforma Agrihub) per circa 1.3 mln e ammortamenti per circa 0.5 mln;
- incremento del capitale circolante netto per circa € 1.6 mln;
- riduzione della disponibilità finanziaria da circa € 1 mln del 2019 a circa € 350mila;
- incremento del patrimonio netto di € 1.7 mln riconducibile all'utile d'esercizio.

Nella nota integrativa, precisa il Presidente, viene proposto l'integrale accantonamento dell'utile di esercizio di circa € 1.7 mln (precisamente € 1.681.893,00) a riserva straordinaria liberamente disponibile.

Il prof. Cordi fa infine presente che le relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale non segnalano rilievi.





Quanto al punto 2, il Presidente informa i presenti che a seguito delle dimissioni di un consigliere, in sede assembleare, si procederà alla sua sostituzione, e che la designazione è riservata al socio di minoranza A2A Smart City.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo confronto, all'unanimità

VISTO

l'avviso con il quale la società IBF Servizi S.p.A. ha convocato l'Assemblea dei soci per il 29 aprile 2021 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Marco Turchini. Delibere inerenti e conseguenti;*
3. *Varie ed eventuali;*

VISTO

l'allegato progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020, corredato dalla relazione del Collegio sindacale e della società di revisione;

**DELIBERA N. 23**

di intervenire, nell'Assemblea della partecipata IBF Servizi S.p.A. del 29 aprile 2021 per esprimere il voto secondo le seguenti istruzioni:

Quanto al punto 1, approvare, con voto favorevole, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

Quanto al punto 2, nominare, quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, il candidato che sarà designato da A2A Smart City.

**Undicesimo punto all'ordine del giorno:** Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente, con riferimento al progetto di bilancio oggi in discussione (**Allegato I**), ritiene necessaria da parte sua solo una breve relazione, tenuto conto dell'approfondita discussione svolta dal Consiglio e dal Collegio





Sindacale in sede di approvazione del bilancio preconsuntivo, le cui risultanze sono sostanzialmente confermate dal progetto di bilancio oggi in esame, eccezion fatta per alcuni scostamenti che saranno oggetto di specifico commento.

Ciò premesso, il Presidente ribadisce come i risultati economici e patrimoniali del 2020 riguardino un esercizio peculiare, caratterizzato dagli inevitabili impatti causati dalla nota situazione di emergenza sanitaria e dalla conseguente adozione da parte dell'Istituto dei provvedimenti straordinari di sostegno finanziario al settore agroindustriale e della pesca.

Sul fronte della redditività, il Presidente, premesso che i numeri esposti confermano la sana ed equilibrata gestione dell'Istituto, evidenzia come l'esercizio in esame si sia chiuso con un utile pari a € 17.134.351, al netto delle imposte applicate, leggermente inferiore rispetto a quello del 2019.

A tal proposito, il prof. Corali sottolinea come sia più che mai opportuno tener conto di come tale redditività sia maturata nonostante una situazione di tassi d'interesse ulteriormente decrescenti, se non addirittura negativi, i quali - vista la duplice natura di Ismea, quale Istituto sia di credito che assicurativo - hanno vieppiù eroso le marginalità derivanti, da una parte, dagli interessi sugli impieghi (per giunta erogati a tassi ulteriormente agevolati) e, dall'altra, da quelli rivenienti dall'investimento del significativo patrimonio proprio posto a copertura delle garanzie rilasciate (per espressa politica dell'Ente indirizzabile solo verso investimenti a bassissimo rischio e contenuta *duration* finanziaria).

A ciò va aggiunto - prosegue il Presidente - l'alto costo del credito sopportato dall'ISMEA nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, settore, questo, fortemente esposto al rischio di credito, in quanto focalizzato per legge ad interventi in un comparto, quello dell'imprenditoria agricola, in particolare giovanile, notoriamente molto più rischioso della media.

Tale pressione sui margini, a detta del Presidente, persisterà almeno con riferimento ai prossimi due esercizi, rispetto ai quali occorrerà ponderare

